



COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA

24038 S. OMOBONO TERME (BG) - Via Vittorio Veneto, 90 - Tel. 035/851382 - Fax 035/851533

Codice Fiscale 80024510168

e-mail: protocollo@cmvalleimagna.bg.it Sito WEB : www.cmvalleimagna.bg.it

Prot. 0004917/rr

Sant'Omobono Terme, 14.11.2011

Invio a mezzo mail

**Spett.li Amministrazioni Comunali
Comunità Montana Valle Imagna
LORO SEDI**

**Oggetto: Misura 122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste” - P.S.R. 2007/2013
REGIONE LOMBARDIA. Anno 2011.**

Con la presente si comunica la riapertura del Bando della Misura 122 del Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 “Migliore valorizzazione economica delle foreste” e si invita alla massima diffusione mediante pubblicazione al proprio albo comunale o nelle forme e modi ritenute maggiormente idonee.

Quali interventi sono finanziabili?

Sono ammissibili interventi riconducibili alle seguenti tipologie:

• **Tipologia A – Miglioramento dei soprassuoli forestali**

Solo per superfici forestali oggetto di pianificazione PAF e/o PIF:

Interventi straordinari di miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità produttive ecologiche: diradamenti, rinfoltimenti e conversione dei cedui, e rispettivi interventi funzionali alle operazioni di taglio come piste forestali¹ (provvisorie d'esbosco), piazzali di carico e tracciati minori²(manutenzione, ripristino e realizzazione di brevi tratti), ecc.

Tipologia A:

- 1.conversioni ad alto fusto dei cedui invecchiati con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti;
- 2.diradamenti e sfolli fino allo stadio di perticaia ed eventuale asportazione di materiale forestale deperiente con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti;
- 3.tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti;
- 4.conservazione e rinnovazione dei boschi di interesse naturalistico, faunistico, paesaggistico, culturale e storico;
- 5.ricostituzione e ripristino delle superfici forestali danneggiate da avversità biotiche: opere di taglio del materiale danneggiato e schiantato, (abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco);
- 6.rinnovazione artificiale localizzata (apertura buche, tutori, acquisto piante autoctone certificate);
- 7.rinverdimenti localizzati per il ripristino delle piste forestali di esbosco;
- 8.miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità preventive e con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità (taglio del secco, ripuliture del sottobosco, spalcatore);
- 9.reimpianti con specie autoctone (rinnovazione artificiale) e rinfoltimenti;
10. realizzazione di interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, relativi a:
 - o le piste forestali ed i tracciati minori (manutenzioni, ripristino e realizzazioni di brevi tratti);

¹ Ai sensi della d.g.r. 7/14016 del 8 agosto 2003 “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale”, si definiscono Piste forestali quelle infrastrutture temporanee, a funzionalità limitata, realizzate solo per l'esecuzione di specifici lavori forestali, sistemazioni idraulico-agrarie-forestali e opere di difesa del suolo. Queste piste hanno un utilizzo limitato nel tempo in funzione degli interventi da realizzarsi nell'area servita dalla pista, per cui il tracciato dovrà in ogni caso essere ripristinato al termine dei lavori. Le caratteristiche delle piste forestali, non prevedono la realizzazione d'opere d'arte, necessitano della sola risagomatura del terreno. Esse non rientrano nel Piano della viabilità e possono fare parte dei progetti di taglio o delle opere di cantiere previste dai progetti di sistemazione o difesa del suolo.

² Ai sensi della d.g.r. 7/14016 del 8 agosto 2003 “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale”, si definiscono tracciati minori l'insieme di percorsi, distinti in mulattiere, sentieri e itinerari alpini, che per le loro caratteristiche tecniche sono a prevalente uso pedonale. Nonostante la loro funzione principale sia di tipo ricreativo, storico o culturale (ad esempio i tracciati delle strade militari della prima guerra mondiale), esse possono ricoprire un ruolo significativo nella gestione attiva del territorio montano, in quanto possono essere le uniche vie d'accesso in ambienti difficili.

- rinnovazione artificiale localizzata (specie erbacee, arbustive);
 - piccole opere con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - la segnaletica e le chiudende;
- **Tipologia B – Recupero di castagneti abbandonati**
Gli interventi che interessano superfici forestali maggiori di 2 ha devono ricadere in boschi inclusi in PIF e/o PAF:
 - B1) Ripristino di castagneti già soggetti a cure colturali,
 - B2) recupero dei castagneti abbandonati,
 - B3) conversione di boschi cedui di castagno in castagneto da frutto,
 - B4) conservazione di esemplari maturi di castagno, solo se abbinata ad una delle precedenti tre azioni.

Tipologia B:

- azione B1 Ripristino di castagneti già soggetti a cure colturali mediante: spollonatura, potature di rimonda, di produzione, interventi fitosanitari, innesti, ecc.
- azione B2 Recupero di castagneti abbandonati, quali: ripulitura del sottobosco dalle specie legnose invadenti, taglio della vegetazione arborea confinante con il castagneto, ricostituzione del cotico erboso, spollonatura, potature di rimonda, potature di produzione, interventi fitosanitari, innesti, rinfoltimenti delle aree carenti di ceppaie mediante l'utilizzo di piante innestate prodotte da vivaio;
- azione B3 Conversione di boschi cedui di castagno in castagneto da frutto mediante: taglio della vegetazione legnosa di specie arbustive e arboree diverse dal castagno, innesti, gestione dei castagni d'alto fusto, reclutamento di nuovi impollinatori, ricostituzione della copertura erbacea, rinfoltimenti delle aree carenti di ceppaie mediante l'utilizzo di piante innestate prodotte da vivaio;
- azione B4 Conservazione di esemplari maturi di castagno, finanziabile solo se abbinata a una delle tre precedentemente descritte, si riferisce alla conservazione degli esemplari "maturi" di castagno aventi il diametro del tronco, misurato ad un'altezza di 130 cm. da terra, di almeno 110 cm.

- **Tipologia C – Acquisizione di attrezzature di raccolta:**
Esclusivamente se associata ad una domanda di tipologia A per una superficie minima di 5 ha e presentata da un richiedente con sede legale o residenza in Regione Lombardia:
 Acquisizione di attrezzature di raccolta anche innovative riguardanti le operazioni di taglio, allestimento, esbosco, nonché le iniziative destinate a migliorare la qualità dei prodotti ritraibili dal bosco;

Acquisto di macchine e attrezzature forestali innovative in coerenza con gli interventi di tipologia A per i quali si richiede il finanziamento:

1. macchine e attrezzature forestali utilizzate nelle fasi comprese tra l'abbattimento e l'esbosco;
2. macchinari per l'utilizzo di legname di scarso valore (ad es. cippatore);
3. attrezzature per la sicurezza del lavoro (esclusi i Dispositivi di Protezione Individuale).

Per la definizione delle operazioni di taglio si fa riferimento al r.r. 5/2007 "Norme forestali Regionali" e successive modifiche ed integrazioni.

Ogni domanda può comprendere interventi relativi ad una o più tipologie.

Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 4 della Misura 122, allegata alla DDG n. 10351 del 09.11.2011.

Chi può presentare domanda?

I conduttori³ di superfici forestali.

Quali sono le spese ammissibili?

Oltre alle spese per la realizzazione degli interventi secondo i massimali indicati nella successiva tabella sotto la voce "a quanto ammonta il contributo" sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese generali, ma non possono superare il 15% dell'importo totale dell'operazione al netto di tali spese:

- a) progettazione degli interventi proposti;
- b) direzione dei lavori;
- c) piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente;
- d) gestione del cantiere nei lavori in amministrazione diretta;

³ Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, affitto, concessione, comodato ecc) hanno i mappali inseriti nel fascicolo aziendale (come previsto dalla delibera n. 7082 del 18 aprile 2008 "Manuale di gestione del fascicolo aziendale relativo all'anagrafe delle imprese agricole")

- e) eventuali consulenze specialistiche a supporto della progettazione per una percentuale massima del 5% (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studio o analisi: geologiche/geotecniche e forestali, ecc);
- f) spese per la realizzazione dei cartelli (per un importo massimo di € 200,00) obbligatori per gli investimenti inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR ⁴).

Al termine delle operazioni i lavori devono essere rendicontati mediante presentazione della ditta che ha realizzato gli interventi, pena la perdita del finanziamento regionale.

Lavori in economia

Possono ricorrere ai lavori in economia esclusivamente gli imprenditori agricoli e forestali e/o i loro familiari, per le lavorazioni di carattere agronomico e forestale, eseguite direttamente.

I lavori in economia possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del "Prezzario per i lavori forestali"⁵.

L'importo dei lavori in economia non deve essere superiore alla quota a carico del richiedente sul totale delle spese ammissibili a operazioni ultimate. Ad esempio per un intervento finanziato al 60% con una spesa ammessa di € 100.000,00 il valore dei lavori in economia non può superare € 40.000,00

Per i lavori in economia sono riconosciute le spese rendicontate sulla base del prezzario regionale senza presentazione di fatture, in ogni caso vanno comunque fatturati tutti i materiali acquistati.

4.2.1.3 Lavori in amministrazione diretta

Quali gli interventi e le spese non ammissibili?

- a. IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse
- b. investimenti oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti da normative regionali, nazionali o comunitarie;
- c. investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda informatizzata di contributo, da considerare per lotti omogenei;
- d. le iniziative che prevedano una data di fine lavori dopo le date previste nel crono programma ;
- e. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature usate;
- f. acquisto di macchine ed attrezzature con durata inferiore a 5 anni;
- g. acquisto dei terreni;
- h. acquisto dei fabbricati;
- i. le cure colturali e i lavori di ordinaria manutenzione ai boschi;
- j. tagli a raso;
- k. tagli di utilizzazione;
- l. operazioni di rinnovazione artificiale dopo il taglio definitivo di utilizzazione⁶;
- m. interventi di manutenzione ordinaria;
- n. investimenti di sostituzione: sono considerati investimenti di sostituzione gli investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari o parte di essi, con macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione oltre il 25 % o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata; le spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- o. i lavori in economia, ad eccezione dei casi sopra riportati al punto 4.2.1. "Esecuzione lavori";
- p. spese sostenute prima della presentazione della domanda, ad eccezione delle spese di progettazione degli interventi oggetto della domanda, che devono essere comunque sostenute dopo il 01/01/2011.

Quali i limiti e divieti?

Oltre a quanto previsto al precedente punto 5, non possono essere finanziati:

⁴ Le targhe e i cartelli informativi devono essere realizzati secondo le "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" e in particolare con una spesa massima di €200 affissi entro sei mesi dalla data di ammissione a finanziamento e devono essere mantenuti leggibili e in buone condizioni per almeno cinque anni dalla data di accertamento finale dell'operazione cui fanno riferimento. Qualora la durata dell'impegno sia superiore a cinque anni, targhe e cartelli dovranno restare affissi per tutta la durata dell'impegno. Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 1 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008, modificato da ultimo con decreto n. 11998 del 16/11/2009 e disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, sottosezione "Normativa", alla voce "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dati personali".

⁵ "Prezzario dei lavori forestali" approvato con decreto del dirigente unità organizzativa 16 luglio 2007 n. 7851, pubblicato sul BURL 4° Supplemento straordinario al n. 30 del 27 luglio 2007, i cui prezzi di applicazione sono privi dell'utile di impresa.

⁶ Sono considerati investimenti di sostituzione e non sono quindi ammissibili i reimpianti effettuali al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di allevamento. La riconversione varietale mediante reimpianto e sovrainnesto e, nel caso della castanicoltura, il miglioramento ed il recupero mediante reimpianto o sovrainnesto non sono considerati investimenti di sostituzione, a condizione che non siano realizzati a fine ciclo vitale di ciascuna coltura (linee guida ammissibilità delle spese - MiPAAF)

- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", parere che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del parco o della riserva naturale, parere che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare;
- gli interventi delle tipologia A e B (per superfici superiori a 2 ha) in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale approvati (42 l.r.31/2008 e s.m.i.);
- gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone vale a dire non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007;
- l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali

gli interventi della tipologia B dove sono previste azioni di lotta biologica al *Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu* (cinipide del castagno) con lanci di antagonisti, come l'imenottero *Torymus sinensis Kamijo*.

Il beneficiario deve conservare per cinque anni dalla data di liquidazione dell'ultimo pagamento i beni oggetto di finanziamento. In particolare:

- **non può** alienare le opere realizzate o le dotazioni acquistate grazie al contributo pubblico ricevuto
- **non può** cambiare la destinazione d'uso dei terreni rispetto a quanto indicato nella domanda approvata.

Punteggi Priorità

PER POTER ESSERE AMMISSIBILE LA DOMANDA DEVE RAGGIUNGERE ED OTTENERE UN PUNTEGGIO DI ALMENO **28 PUNTI**.

CRITERI DI PRIORITÀ	PARAMETRI PER ASSEGNAZIONE DEI CRITERI	TIPOLOGIA A INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO SOPRASSUOLI FORESTALI	TIPOLOGIA B RECUPERO CASTAGNETI	TIPOLOGIA C ACQUISTO ATTREZZATURE
Categoria del richiedente (una sola azione, la più favorevole)	Persone fisiche o giuridiche di diritto privato	3	3	3
	Imprese agricole	5	5	5
	Altri enti di diritto pubblico e imprese boschive iscritte all' Albo R.I.B.	7	7	7
	Consorzi forestali, Comunità Montane	10	10	10
Accessibilità dell'area (prevista dal PIF)	Boschi ben serviti	0	-	-
	Boschi scarsamente serviti	5	-	-
	Boschi non serviti	10	-	-
Superficie reale oggetto d'intervento	> = 2,6 <= 5,00 ha	5	-	-
	> 5,00 <= 10,00	10	-	-
	> 10,00 <= 20,00	20	-	-
	> 20,00	30	-	-
Classe di urgenza (prevista dal PIF)	Facoltativi (differibili)	5	-	-
	Interventi non urgenti (non particolarmente urgenti)	10	-	-
	Interventi poco urgenti (urgenza media)	20	-	-
	Interventi urgenti	30	-	-
Quantitativo di legname tagliato	<= 100,00 mc.	0	-	-
	> 100,00 <= 200,00 mc.	7	-	-
	> 200,00 <= 500,00 mc.	10	-	-
	> 500,00 mc.	20	-	-
Tipologia intervento	Riconducibile alla tipologia A	-	10	-
	Riconducibile alla tipologia B2	-	20	-
	Riconducibile alla tipologia B3	-	30	-
Numero di piante trattate in continuità a castagneti già risanati	= 30	-	10	-
	> 30 <= 50	-	20	-
	> 50	-	30	-
Conservazione esemplari maturi di castagno conformemente alle indicazioni di cui alla tipologia B4	= 5	-	5	-
	> 5 <= 10	-	10	-
	> 10 <= 15	-	20	-
	> 15	-	30	-
Superficie in gestione (fascicolo SIARL)	> = 100,00 < 150,00 ha.	-	-	5

	> = 150,00 <= 300,00 ha	-	-	10
	> 300,00 ha.	-	-	20
Quantità di legname utilizzato nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda supportato da idonea documentazione	>= 500 <= 1.000 mc	-	-	3
	> 1.000 <= 3.000 mc	-	-	5
	> 3.000 mc.	-	-	10
Tipologia di attrezzatura	Trattrici utilizzate escluse attività forestali e motoseghe	-	-	5
	Attrezzatura per la sicurezza del lavoro (esclusi i DPI)	-	-	10
	Macchinari per l'utilizzo di legname di scarso valore	-	-	20
	Macchine e attrezzature forestali innovative	-	-	30
Superfici trattate nell'anno precedente alla data di presentazione della domanda da parte del beneficiario (da dimostrare mediante denunce di taglio, contratto per acquisto lotti boschivi, ecc.)	> 50 ha. < 100 ha.	-	-	10
	> = 100 ha. < 200 ha.	-	-	20
	> = 200 ha.	-	-	30
Totale		100	100	100

A quanto ammonta il contributo?

TIPOLOGIA	Spesa minima ammissibile	Spesa massima ammissibile unitaria	% contributo	Spese massime ammissibili	Contributo massimo concedibile
A	€. 10.000,00	€. 4.000,00/ha.	60	€. 150.000,00	€. 90.000,00
B	€. 6.000,00	€. 200,00/pianta (B4) o €. 6.000,00/ha.	60	€. 80.000,00	€. 48.000,00
C	//	//	60	€. 200.000,00	€. 120.000,00

Quando presentare la domanda?

Le domande possono essere presentate entro il **31.01.2012**, secondo le modalità di cui al punto 10 della Misura 122, allegata alla DDG n. 10351 del 09.11.2011.. Al termine del periodo le domande raccolte e istruite con esito positivo andranno a formare la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

Il bando completo è disponibile sul sito della Comunità Montana Valle Imagna nella Sezione IN EVIDENZA o nella SEZIONE BANDI (www.cmvalleimagna.bg.it).

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Agricoltura, al numero telefonico 035.851382 - e-mail: protocollo@cmvalleimagna.bg.it

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'ufficio agricoltura

(Roberto Rota)